

Punti riassuntivi del capitolo terzo

- Il master è il modello che determina l'elaborazione visiva di una scena. Quindi il segreto per capire come muovere la cinepresa è imparare a girare un buon master mobile.
- Il miglior master mobile prevede cinque “obiettivi” e li soddisfa nel modo più consono alla scena.
 1. Mostra al pubblico tutto quello che ha bisogno di vedere per capire e credere a ciò che accade in seguito.
 2. Produce un'estetica della continuità eliminando la necessità di staccare.
 3. Genera l'eye candy.
 4. Focalizza l'attenzione del pubblico sul centro del dramma.
 5. Comprende alcune inquadrature di copertura.
- Ogni scena di ogni film è unica. Il modo in cui il dramma si sviluppa è specifico di una certa scena e ognuna di esse viene girata in esterni e tempi diversi. Ciò che rende Spielberg, Cameron e Inárritu dei grandi maestri è l'aver applicato i cinque obiettivi a seconda delle esigenze specifiche di ogni scena, producendo così il miglior master mobile adatto a quella scena.
- Se sullo schermo un personaggio parla, tutto il pubblico guarderà i suoi occhi. Si tratta di un fatto scientifico. Per questa ragione, l'inquadratura in cui gli occhi sono più grandi – il primo piano – è quella più efficace per trasmettere la drammaticità del film.
- Il dramma è conflitto. Le persone che si scontrano si affrontano l'un l'altra. Quando due persone sono faccia a faccia, il modo più efficace di narrare la storia è staccare tra due inquadrature di primi piani in campo e controcampo. Pertanto, il miglior modo di raccontare una storia è di solito utilizzare due inquadrature *fisse* e *non* una mobile.
- Solo quando il conflitto e il dramma sfumano abbastanza da permettere a uno degli oppositori di voltare le spalle all'altro (o agli altri) e

di spostarsi più in là o a fianco dell'altro (o degli altri) è possibile mantenere l'attenzione del pubblico focalizzata sul centro del dramma – gli occhi – mentre si gira con una cinepresa mobile.

- Più il movimento di camera sarà dinamico, più si indebolirà il dramma e viceversa. Il segreto per costruire il miglior master mobile di una scena è trovare il perfetto equilibrio tra movimento e dramma, considerare le specifiche caratteristiche di quella scena.
- Nella maggior parte delle scene questo bilanciamento si raggiunge focalizzandosi all'inizio della scena sul movimento, e alla fine sul dramma. Questo viene facilitato dal fatto che, in gran parte delle scene, il dramma e il conflitto si intensificano col progredire della scena.
- Il “tutto” che dovrà essere bene in mostra nel master mobile per soddisfare l'obiettivo 1, può essere suddiviso in tre parti:
 1. geografia;
 2. denaro;
 3. credibilità.
- Tutto quello che gli spettatori sono abituati a vedere sullo schermo contiene un alto livello di continuità. Se un film manca di senso di continuità, sembrerà datato.
- Se la cinepresa si muove, ogni oggetto fisso o che si muove in una direzione o a una velocità diversa, passando davanti all'obiettivo avrà dei bordi leggermente sfuocati. Si chiama sfocatura di movimento. Conclusione: maggiore sarà la sfocatura di movimento, maggiore sarà l'*eye candy*.
- Il modo più economico e facile di produrre il massimo della sfocatura di movimento è dinamizzare al massimo la cinepresa in senso orizzontale lungo l'asse x del fotogramma davanti a quanti più oggetti luminosi dalla *verticalità* accentuata.
- L'*eye candy* è un effetto di grande impatto perché, ancor più della continuità, rende tale un master mobile.
- Per soddisfare al meglio l'obiettivo 4, un regista deve fare bene solo due cose:
 1. deve continuare a inquadrare gli occhi della persona che conduce la scena;
 2. quando il conflitto giunge al climax, deve spostare la cinepresa in una posizione più frontale rispetto a una delle parti in lotta.
- La strategia per girare un master mobile che, dopo il primo momento conflittuale della scena, viene intervallato dal suo relativo

controcampo, è un buon piano d'azione generale che serve a girare scene più lunghe con l'uso di una cinepresa mobile.

- Se un regista sa che sta per girare un master mobile e il suo controcampo, potrà aspettare e decidere durante le prove il momento esatto in cui attori e cinepresa si muoveranno. In questo modo sarà più semplice lavorare con gli attori educati al Metodo, che vogliono poter stabilire autonomamente il loro *blocking* mentre recitano.
- Laddove l'equilibrio scenico si sposta dal movimento al dramma, per soddisfare al meglio l'obiettivo 4 il master si stringerà e oscillerà lungo l'asse. Più lo farà, più avrà buone possibilità di diventare parte della copertura. In questo modo l'obiettivo 5 – la copertura – diventa una naturale conseguenza dell'obiettivo 4 – il dramma.
- Costruendo il master mobile facendolo diventare parte della copertura, il regista può completare il lavoro giornaliero utilizzando poche attrezzature. Ciò fa risparmiare tempo e denaro.
- Il regista alle prime armi dovrebbe tenere a mente che quando elabora il miglior master mobile di una scena, dovrebbe sempre mantenere quel piano nel formato più ampio per continuare a orientare il pubblico e a narrare la storia.
- Prima di ideare il master mobile adatto alla scena, il regista deve recarsi sulla location, leggere l'intera scena stando nel luogo dove verrà girata e stabilire le sue priorità riguardo i cinque obiettivi.